

IL DO IMPERATORE

“composizioni didattiche per sviluppare la creatività”

Come è risaputo, l'assalto alla tonalità musicale è iniziato nei primi anni del secolo scorso, allorché Arnold Schoenberg sentì l'esigenza di “uscire dal conformismo del linguaggio tonale”. La sua ricerca, approdata nella dodecaфонia, fu poi praticata soprattutto a partire dagli anni Cinquanta dal Gruppo di Darmstadt, nomi divenuti storici tra i quali quelli italiani di Bruno Maderna, Luigi Nono, Luciano Berio. Giacomo Manzoni che ringrazio per avermi regalato il suo pensiero.

Io stesso ho subito l'attrazione di questa esigenza creativa di volere cercare altro, di andare oltre quel linguaggio tonale con cui da secoli i musicisti hanno scritto musica. Da un lato è stata un'esperienza interessante e travolgente. Dall'altro lato riscontro che il metodo che consentiva di comporre una nuova costruzione musicale implicava un ingranaggio rigido, tracciava un sentiero il cui percorso imponeva il rispetto di alcune regole che però penalizzavano la creatività: come chiedere a un pittore di dipingere liberamente su una tavolozza in cui sono stati predisposti determinati colori e schizzi.

Mi sono trovato di fronte al bivio: dissonanza o consonanza. Non ho avuto dubbi; ho scelto la consonanza.

A questa fase del percorso compositivo, il mio punto di partenza e centro gravitazionale di una serie si è configurato nel Do. Il Do inteso come tonalità, come nota principale di una scala. Il do per la costruzione di momenti musicali differenti, sfaccettati, in cui entrano in gioco dinamiche timbri ritmi, armonie tonali ed extratonali, nonché le tecniche di improvvisazione che in un precedente studio (ed. Rugginenti, 2013) ho voluto definire *Improvvisazione Altra*. Il Do, precisamente, come centro dell'universo sonoro; come solida e rassicurante piattaforma sulla quale costruire liberamente, senza costrizioni di nessun ordine.

Il Do Imperatore che governa il suono aldilà di ogni confine.

Questo mio lavoro è destinato in particolare ai musicisti più giovani, con l'auspicio che possa servire quale strumento utile nel percorso che li porterà a conseguire quel tipo di libertà espressiva sempre più ampia e personale che ogni musicista ambisce raggiungere. Le composizioni raccolte nell'album sono dodici; dodici come le note della scala cromatica, che peraltro è impiegata nella musica occidentale già dal lontano '300 e che, a mio avviso, in Wagner ha trovato la sua espressione più folgorante:

DO-DO diesis-RE-RE diesis -MI-FA-FA diesis-SOL-SOL diesis- LA- LA diesis- SI .

I dodici temi proposti sono il risultato di una ricerca e di una conseguente scelta del materiale alla base dei quali non poteva che esserci la seguente riflessione. E cioè che mi era stato del tutto naturale riscontrare che la sequenza di suoni esposta sopra racchiudeva un armonioso e dialogante scambio tra il mondo della consonanza e il mondo della dissonanza.

Quest'affermazione a molti potrà anche sembrare un ossimoro, ne sono consapevole. E ciò nondimeno invito vivamente quanti sono interessati a verificare di persona.

Buon viaggio!

Enrico Intra

IN QUARTA

ENRICO INTRA

$\text{♩} = 120$

The first system of music is in 4/4 time. The right hand (treble clef) features a melodic line with eighth and quarter notes, including a trill-like figure. The left hand (bass clef) provides a harmonic accompaniment with chords and single notes.

The second system continues the piece. The right hand has a more active melodic line with eighth notes and some grace notes. The left hand continues with a steady accompaniment.

The third system includes a triplet of eighth notes in the right hand, marked with a '3' and a slur. The left hand has a triplet of eighth notes in the bass line, also marked with a '3' and a slur. Pedal markings 'PED.' with dashed lines are present below the bass line.

The fourth system shows the right hand with a melodic line and the left hand with a more rhythmic accompaniment of eighth notes. The piece concludes with a final cadence.

SJ-134

BLUESFLASH

ENRICO INTRA

(A) ♩ = 120

INTERLUDIO

ALLA A POI INTERLUDIO A SFUMARE

SJ-134